DIAFORÀ

con il patrocinio di

COMUNE DI ALBINO

con il sostegno di

La Fenice
Società Cooperativa Sociale ONLUS

CONFCOOPERATIVE Bergamo

Comunicato Stampa

Pensare dalla Ripa 2019
LA POLITICA TRA TIMORI E SPERANZE
Albino (BG), MARZO – APRILE 2019

Al via Pensare dalla Ripa 2019: quattro serate per discutere di politica con relatori d'eccellenza.



Da marzo 2019 tornano gli appuntamenti promossi da DIAFORÀ nell'ambito del ciclo di conferenze *Pensare dalla Ripa.* "La politica tra timori e speranze" sarà il fil rouge dei quattro incontri che porteranno a Bergamo nomi d'eccellenza del panorama culturale internazionale: Rocco Ronchi, Umberto Galimberti, Carlo Sini, Igor Salomone. L'evento, patrocinato dal Comune di Albino, è realizzato con il sostegno della Cooperativa Sociale La Fenice e di Confcooperative Bergamo.

Primo appuntamento con la conferenza di Rocco Ronchi, "Per una genealogia del populismo": LUNEDÌ 11 MARZO alle 20.45 presso il Convento della Ripa di Albino (BG), Via Ripa n. 12. Ingresso gratuito.

Seguiranno:
14 MARZO "La politica nell'età della tecnica", relatore Umberto Galimberti – presso l'Auditorium Cuminetti di Albino.
25 MARZO "L'eros della politica e la necessità della pace", relatore Carlo Sini - presso l'Auditorium Cuminetti di Albino.
02 APRILE "Educare al futuro anteriore", relatore Igor Salomone - presso il Convento della Ripa di Albino.

Dopo essersi confrontata lo scorso anno sulla questione dei Beni Comuni, ospitando esponenti d'eccellenza del panorama culturale contemporaneo - Serge Latouche, Carlo Sini, Massimo Amato, Ugo Mattei, Alberto Melloni e Luigi Lombardi Vallauri -, DIAFORÀ torna a proporre spunti di riflessione nella nuova edizione 2019 del *Pensare dalla Ripa,* ciclo di incontri dedicati quest'anno al tema della politica. Dall'11 marzo al 2 aprile Diaforà si confronterà con il pensiero di **Rocco Ronchi, Umberto Galimberti, Carlo Sini e Igor Salomone**.

«Da tempo la nostra associazione dedica annualmente il ciclo di incontri Pensare dalla Ripa a temi di estrema attualità» - commenta **Alessandra Pozzi**, Presidente di Diaforà – «chiamando personalità eminenti ad approfondirli con intelligenza e passione. L'educazione e la scuola, l'economia e la religione, l'arte e la scienza, il sapere e la cura del mondo, i giovani e i beni comuni, tutte questioni che coinvolgono, ogni volta, la scelta dei modi della nostra convivenza, come intendiamo coltivare le relazioni con il nostro prossimo, come vogliamo organizzare il sistema delle differenze per la cura di ciò che ci è caro.»

«Quest'anno abbiamo scelto di mettere al centro della nostra riflessione la politica» - continua Alessandra Pozzi - «consapevoli che qualsiasi futuro si riesca a intravedere, qualsiasi progetto si voglia perseguire, in ogni caso ci aspetta sempre un percorso che nel bene e nel male diventa politico.»

> **Oggi tutti sappiamo che la politica vive tempi difficili, anche se probabilmente non è la prima volta e forse non sarà l'ultima. Stretta tra l'emergenza economica e l'indifferenza sociale, tra una democrazia in crisi e una gran voglia di semplificazione, la politica oggi non è più in grado di suscitare passioni e progetti e l'aria generale è quella della delusione e del disarmo. E tuttavia la risposta non può essere quella di lasciare il testimone a chi predica la paura o a chi vorrebbe tagliare gordianamente i nodi complicati della rappresentanza politica. Forse occorre solo trovare il bandolo di un discorso che abbiamo smarrito, forse bisogna riprendersi la forza della speranza, forse dobbiamo cercare meglio le ragioni del nostro fare politica, prestando ascolto al nuovo che avanza. Anche se, come ogni novità, può assumere la figura del "mostro". Del resto non abbiamo mai smesso di cercare e, per quanto si sia spesso colti dalla sensazione di vivere nel tempo del tramonto, noi che dell'Occidente abbiamo fatto il nostro destino, ancora noi crediamo di non potere fare altro se non sperare in un inizio. Non per fede ma per ragione.**

Primo dei sei appuntamenti di questa edizione 2019 del *Pensare dalla Ripa* sarà lunedì 11 marzo con il filosofo **Rocco Ronchi** e la conferenza **"Per una genealogia del populismo".**

Rocco Ronchi - Rocco Ronchi (1957) si è formato presso la scuola fenomenologica milanese. Allievo di



Carlo Sini, ha dedicato, negli anni '80, i sui primi studi alla filosofia francese contemporanea, contribuendo ad introdurre nel dibattito filosofico italiano autori come Maurice Blanchot, Emmanuel Lévinas e Georges Bataille. La tesi di dottorato ha avuto come oggetto la filosofia di Henri Bergson che è diventata, a partire dagli anni 90, un riferimento imprescindibile della sua ricerca. Contemporaneamente ha dedicato una serie di studi al tema della "comunicazione" nei quali ha, da un lato, criticato il modello standard delle teorie linguistiche, semiotiche e antropologiche della comunicazione, dall'altro ha mostrato come la questione richiedesse un approccio speculativo che riattivasse a questo scopo nozioni metafisiche quali quella gentiliana di "atto" e quella bergsoniana di "durata creatrice". Alla luce di questi studi, ed in seguito anche ad un lavoro di approfondimento della teologia speculativa (in particolare Eriugena e Cusano) e della metafisica classica, a partire dai primi anni duemila, ha maturato un progetto di ricerca teso a individuare nella filosofia moderna una "linea minore" del pensiero caratterizzata dall'affermazione della più rigorosa immanenza, alternativo a quello "antropologico-esistenziale" dominante nel pensiero continentale. Le questioni dell'Uno, dell'Infinito attuale e del Processo sono al centro della sua ricerca che si apre ad un confronto sistematico con le scienze della natura e con la psicoanalisi (J. Lacan, in particolare) e che si avvale del contributo dato da filosofi come H. Bergson, G. Deleuze (ai quali sono state dedicate monografie specifiche), G. Gentile, W. James, A.N. Whitehead, R. Ruyer e altri. Allo scopo di promuovere tale ricerca, ha attivato una serie di iniziative editoriali e istituzionali. Dalla collana "Filosofia al presente" della Textus edizioni dell'Aquila alla fondazione del Centro di Studi Filosofia e Psicoanalisi "Après-coup" presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università dell'Aquila, alla promozione di convegni tematici e colloqui scientifici nazionali e internazionali. Si segnala, in particolare, la creazione di una scuola estiva di filosofia, denominata "Praxis", che dal 2014 è diventata un punto di riferimento importante per il dibattito filosofico, soprattutto tra i giovani ricercatori italiani. Ha tenuto e tiene seminari e cicli di lezioni in numerose istituzioni internazionali. Tiene corsi e seminari in varie università e istituzioni italiane e straniere. È docente presso l'IRPA (Istituto di ricerca di psicanalisi applicata) di Milano. Ha maturato un progetto di ricerca teso a individuare nella filosofia moderna una "linea minore" del pensiero caratterizzata dall'affermazione della più rigorosa immanenza, alternativo a quello "antropologico-esistenziale" dominante nel pensiero continentale.

Vi aspettiamo **LUNEDÌ 11 marzo** ALLE **20.45**

Convento della Ripa, via Ripa 12, Albino (BG)

Ingresso gratuito

Per informazioni diafora.red@gmail.com - Tel. 3461551746

* * * * * * * * * * * *

I successivi appuntamenti con il ciclo di conferenze *Pensare dalla Ripa 2019*

● 14 MARZO 2019

"La politica nell'età della tecnica", relatore Umberto Galimberti

ORE 20.45 - presso l'Auditorium Cuminetti di Albino (BG)

● 25 MARZO 2019

"L'eros della politica e la necessità della pace", relatore Carlo Sini

ORE 20.45 - presso l'Auditorium Cuminetti di Albino.

● 2 APRILE 2019

"Educare al futuro anteriore", relatore Igor Salomone

ORE 20.45 - presso il Convento della Ripa di Albino.



DIAFORÀ - Nata ad Albino (BG) nel 2013, Diaforà è oggi una tra le più significative realtà culturali del territorio bergamasco. Attiva nella promozione e organizzazione di attività di studio, ricerca e formazione sulla differenza, Diaforà è particolarmente interessata allo scambio delle esperienze di pensiero e al dialogo con iniziative caratterizzate dalla stessa vocazione di ricerca sulle "pratiche del sapere". Diaforà è uno spazio aperto alle arti, in particolare a quelle dinamiche, tra le quali spicca il teatro come occasione decisiva di sperimentazioni aperte al futuro. Nel corso di questi anni Diaforà ha promosso attività di ricerca, organizzato conferenze di rilievo internazionale, convegni, seminari, laboratori, mostre, aprendo il territorio all'ascolto e al confronto con filosofi, scienziati, psicoanalisti, pedagogisti e antropologi. Ospitando nel Convento della Ripa - dove ha la propria sede - artisti e musicisti, Diaforà ha riaperto questo luogo del passato di cui sta curando il restauro, come spazio ancor oggi capace di accogliere e custodire il gesto dell'arte, riconoscendo un ruolo privilegiato al teatro per la sua vocazione di *scrittura di mondo aperto alla molteplicità dei linguaggi*. www.diafora.info

PER INFORMAZIONI ALLA STAMPA
Cristina Bergamini – Referente area Comunicazione IL SOLCO DEL SERIO
E-mail: cristina.bergamini@ilsolcodelserio.it - Cell. 340-7787348

CONSORZIO IL SOL.CO DEL SERIO VALLE SERIANA E DI SCALVE